Periti Industriali

In via preliminare si rappresenta che questa Assemblea ordinaria si svolge in modalità telematica in ottemperanza alle vigenti disposizioni governative e di legge, correlati all'emergenza sanitaria discendente dall'azione pandemica del virus Sars Covid 2 ed in consonanza con l'atto adottato dal CNPI per lo svolgimento, in tale modalità, delle riunioni degli organi collegiali .

RELAZIONE AL CONTO di PREVISIONE
- ESERCIZIO 2022 –

A norma dell'Ordinamento professionale dell' Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di L'Aquila, si sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, il Conto di Previsione per l'esercizio 2022.

La norma prevede che il conto di Previsione dell'anno successivo sia sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale degli iscritti nei tempi utili a far sì che possa essere utilizzato come strumento di previsione nella gestione delle risorse economiche finanziarie dell' Ordine, consentendo di programmare le attività dell'Ente, tenuto conto delle funzioni ad esso demandate.

Il suddetto preventivo, prima di essere presentato a questa Assemblea degli iscritti, è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 22/12/2021; La volontà del Consiglio Direttivo, di continuare ad utilizzare questo strumento come momento di programmazione e di autorizzazione rispetto all'attività dell'anno che si andrà ad affrontare, è confermata con questa approvazione.

E' necessario introdurre la presente previsione, in maniera ragionevolmente collegata a quanto di imprevedibile è accaduto in corso dell'esercizio 2020 ed ancora, purtroppo, attivo.

Infatti l'insorgere e lo svilupparsi della pandemia Sars COVID 2, ha stravolto totalmente gli assetti organizzativo - strategici sia dell'Ordine e di tutti gli organismi collegati, sia del sistema paese ITALIA, che ancora ad oggi, sia pur in maniera mitigata in virtù della campagna vaccinale, rende difficile produrre indirizzi programmatici sia a causa delle altalenanti situazioni di recrudescenza del contagio, sia a causa della ancora confusa ripresa delle attività economiche, ancora assai dipendenti dall'emergenza sanitaria.

Pertanto ancora oggi, fra incertezze e difficoltà, anche i nostri iscritti non hanno a poter guardare con sentimento di piena fiducia all'immediato prossimo futuro e perciò, come per il trascorso non hanno dato le aspettate risposte in termini di pagamento delle quote associative, per il futuro non pare abbiano motivi per ipotizzare diversa volontà di risposta.

Non si può, pertanto, non confermare quanto affermato nella scorsa relazione di esercizio, in ordine alla necessità di approcciare all'anno che verrà con una sostanziosa dose di resilienza utilizzando questi tempi difficili, per disegnare un nuovo assetto delle attività di categoria, ma, anche, dei singoli professionisti, ognuno per la sua propria parte ed anche guardando con benevola attenzione all'attività associata, specialmente nell'ottica della polidisciplinarità che le nuove sfide professionali reclamano.

Tutte queste notevoli difficoltà, hanno fatto implementare il numero dei già tanti colleghi morosi che non hanno soddisfatto l'obbligo di versamento della quota di iscrizione; si pensi che ad oggi risultano quote non riscosse del 2021, di circa il 25%, per un importo complessivo di circa 12.000 euro.

A ciò devono aggiungersi, quote pregresse non riscosse per circa 31.000,00 euro, che comprendono anche le quote di spettanza del CNPI, riferenti agli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019,2020 che saranno riscosse, in parte, dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per cartellazione diretta di riscossione tributo, come da convenzione; per le dette situazioni, che saranno recuperate a mezzo di procedimento di emissione di cartella esattoriale, nelle forme previste dalla legge, non è, purtroppo, possibile una certezza di tempistiche di riscossione, essendo possibile accedere al meccanismo della rateizzazione dei tributi.

Pertanto in conseguenza delle difficoltà sopra evidenziate e della riduzione del numero degli iscritti , il conto di previsione dell'esercizio 2022 è stato improntato alla riduzione delle spese di gestione, giusto considerando, fra l'altro, anche, il residuo di debito nei confronti del CNPI, di cui si era dato conto nella scorsa relazione di bilancio, di cui abbiamo dimezzato l'entità, pur con le riferite difficoltà.

Si confermano tutte le incombenze che riferiscono individuazione dell'Ordine quale Ente di Diritto Pubblico non Economico e quindi la Privacy, la Trasparenza e l'Anticorruzione, la formulazione dei Rendiconti Economico – Finanziari, il trasferimento di rilevazioni alla Pubblica Amministrazione (IPA, MEF, ...ecc.), che malgrado le ripercussioni dell'emergenza sanitaria già più volte evocata,non esauriscono il loro procurare lievitazione di costi..

Ciò mantiene alto il livello di complessità della gestione, che deve basare su collaborazioni più qualificate che non possono essere richieste ad un applicato di segreteria; è perciò che si renderà ancora necessario ricorrere a consulenti esterni che, ovviamente, contribuiranno ad una lievitazione dei costi di gestione dell' Ente.

Il non trovare riscontro nelle proposte di riduzione dell'impegno orario dell'addetto di Segreteria, che vedrebbe ridursi in maniera considerevole la spesa, ma anche l'impegno operativo, e la crescente diminuzione del numero degli iscritti, nonché la proposizione, anche a livello centrale, di attingere alla possibilità di accorpamento, spinge sempre di più a rincorrere la soluzione dell'accorpamento di più ordini territoriali, finalizzata ad una più efficace risposta alle richieste normative, con un contenimento della spesa.

Con la presente relazione vengono sinteticamente esposti i dati riguardanti i movimenti per l'anno 2022 nella gestione dell'Ordine.

Il presente conto di previsione è stato predisposto utilizzando i dati di periodo al 30 novembre 2021, unitamente alle indicazioni date dal Consiglio Direttivo in ordine alle attività che si andranno a svolgere nel 2022, con ovvia possibile implicazione degli effetti , cogenti e futuri, correlati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto.

Per quanto riguarda le entrate, il Consiglio Direttivo, con l'approvazione del presente conto di previsione, ha deliberato per l'anno 2022 di mantenere immutata la misura delle quote di iscrizione, così come definite per l'anno 2021 ed implementate con aumenti percentuali correlati alle date di pagamento diverse da quelle prefissate per i versamenti delle quote, nelle misure di seguito descritte:

a) Quota versata entro il 30 giugno 2022 € 240,00
b) Quota versata fra il 1 luglio ed il 30 settembre 2022 + 10% € 264,00
c) Quota versata fra il 1 ottobre ed il 31 dicembre 2022 + 20% € 288,00

Tutto ciò premesso, analizziamo qui di seguito sinteticamente le voci più rilevanti del bilancio di previsione:

ENTRATE: i proventi dell'Ordine derivano quasi esclusivamente dai versamenti degli iscritti e dal riaddebito di costi per servizi resi agli iscritti stessi; Il conto è stato redatto sulla base delle entrate presunte che deriveranno dagli importi stabiliti, sia per le tasse annuali che per le nuove iscrizioni, secondo il seguente prospetto:

- Quota annuale iscritti € 240,00;
- Quota Annuale STP € 500,00;
- Quota nuove iscrizioni € 350,00;
- Iscrizione Reg. Prat. € 350,00.

Le previsioni riguardo agli iscritti portano a ritenere plausibile una diminuzione degli stessi.

Anche in questa previsione è stato infatti prevista una diminuzione (oltre 10 iscritti sul numero attuale di n. 209), privilegiando pertanto una ipotesi di conto di previsione prudenziale.

Si segnala la previsione di entrate dovute a recupero quote morosi in misura del 30% dei crediti vantati.

USCITE: gli oneri che l'Ordine prevede di sostenere nell'anno in corso sono suddivisi con riferimento agli impegni assunti ed al perseguimento degli scopi istituzionali stimati sulla base dell'esperienza acquisita negli anni precedenti.

• Costi di struttura: questa categoria di oneri per complessivi € 33.838,00 comprende le spese per affitto sede, le spese condominiali, le spese di partecipazione consiglio, consiglio di disciplina e le spese per il personale di segreteria, compreso l'accantonamento di Indennità di fine rapporto.

• Spese Generali: all'interno di questa categoria di oneri, per complessivi € 15.743,00, troviamo un gruppo di voci sufficientemente dettagliate. Queste voci, vedono la conferma sostanziale di quanto accaduto nel 2020/21.

• Contributi erogati: in questo gruppo di costi, pari a € 20.869,00 evidenziamo l'aumento deliberato dal Consiglio Nazionale dell'importo della quota a carico del singolo iscritto, mantenuto a 67,00 €, anche per il 2022.

• Spese di Categoria: rappresentano gli impegni assunti dall'Ordine per sostenere le attività di valorizzazione del titolo di Perito Industriale e sono stati previsti in € 4.550,00. Comprendono i costi di comunicazione e quelli legati all'organizzazione di eventi, costi per l'organizzazione e partecipazione a convegni, assemblee, congressi, incontri di organismi di categoria: istituzionali, regionali, interregionali e nazionali.

• Riorganizzazione Collegio: a fronte di quanto precedentemente illustrato, sono stati quantificati i costi per le consulenze: legali, informatiche, commerciali.

A fronte di quanto sopra, si conferma che Il Bilancio Preventivo proposto chiude con un risultato gestionale in pareggio così come previsto dalla normativa e si richiede agli Iscritti la relativa approvazione.

L'Aquila, 29 dicembre2021